



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

ex art.1 L.R. n.15 del 04.08.2015
già Provincia Regionale di Trapani

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025

e documenti allegati

L'Organo di Revisione

Dott. Vincenzo D'Angelo

Dott. Mario Patrizio Mellina

Dott. Filippo Lipari

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 12 del 06/04/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» (T.U.E.L.);
- visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Libero Consorzio Comunale di Trapani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li, 06/04/2023

L'Organo di Revisione

Dott. Vincenzo D'Angelo

Dott. Mario Patrizio Mellina

Dott. Filippo Lipari

SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	7
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	16
SPESE IN CONTO CAPITALE	22
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	23
INDEBITAMENTO	26
ORGANISMI PARTECIPATI	27
PNRR.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	33
CONCLUSIONI	35

PREMESSA

I sottoscritti **D'Angelo Vincenzo, Lipari Filippo, Mellina Mario Patrizio** Revisori dei Conti nominati con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 7 del 21/04/2021 ed insediati in data 26/04/2021;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche T.U.E.L.), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 04.04.2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato con Decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente n. 31 del 29.03.2023 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U.E.L.;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 04.04.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani registra una popolazione al 01.01.2022, di n 417.220 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

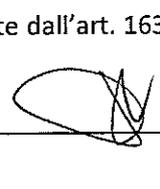
L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 T.U.E.L..

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del T.U.E.L..

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto, prima dell'approvazione della Deliberazione dell'Assemblea del Libero Consorzio Comunale con i poteri del Consiglio, ad effettuare il pre-caricamento sulla banca dati BDAP e provvederà entro trenta giorni dall'approvazione secondo i termini di legge.

L'Ente non è inadempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Ente ha in ogni caso allegato, anche se non obbligatorio, i prospetti A1 e A2 inerenti l'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'Assemblea del Libero Consorzio Comunale, con delibera n. 9 del 28.04.2022, ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 20.04.2022 con Verbale n. 12.

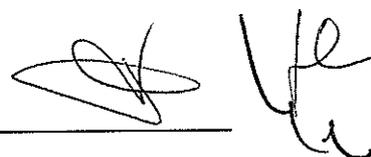
La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del T.U.E.L.:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 36.413.104,24
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 3.785.828,25
b) Fondi accantonati	€ 7.289.919,65
c) Fondi destinati ad investimento	€ 4.101.707,24
d) Fondi liberi	€ 21.235.649,10
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 36.413.104,24

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di Euro 28.209.458,98 così dettagliato:

- quote accantonate =====
- quote vincolate Euro 3.209.458,98
- quote destinate agli investimenti Euro 4.000.000,00
- quote disponibili Euro 21.000.000,00

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

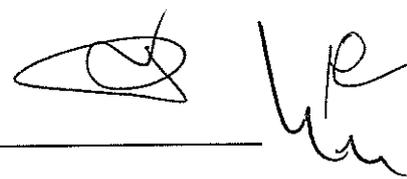
Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 36.731.421,50	€ 51.123.679,57	€ 84.589.967,59
di cui cassa vincolata	€ 8.065.533,13	€ 10.017.277,20	€ 11.112.230,67
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Con Determinazione Dirigenziale n. 43 del 07.02.2023 il Servizio Finanziario ha rideterminato l'entità della Cassa vincolata alle reali risultanze contabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 195 del T.U.E.L. e secondo quanto indicato nella FAQ n. 34 di ARCONET presso la Ragioneria Generale dello Stato, la quale espressamente prevede il caso in cui un ente si trovi nella necessità di dover incrementare l'ammontare delle risorse vincolate di cui all'art. 180 comma 3 lettera d) del T.U.E.L. (vincoli di destinazione derivanti dalla legge, da trasferimenti o da prestiti).

Il Collegio dei Revisori dei Conti prenderà atto della predetta rideterminazione in occasione del verbale di verifica di cassa a chiusura del primo trimestre 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata, per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del T.U.E.L..

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 28.209.458,98	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 16.143.998,90	€ 1.858.731,88		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 24.000.000,00	€ 18.500.000,00	€ 22.500.000,00	€ 22.500.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 26.623.725,19	€ 23.763.099,72	€ 23.753.099,72	€ 23.753.099,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.733.000,00	€ 1.714.000,00	€ 1.414.000,00	€ 1.414.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 76.415.950,51	€ 36.863.652,56	€ 13.789.577,29	€ 11.354.468,14
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 9.300.000,00	€ 31.150.000,00	€ 9.450.000,00	€ 9.450.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 182.426.133,58	€ 115.849.484,16	€ 70.906.677,01	€ 68.471.567,86

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 54.517.556,51	€ 43.932.753,60	€ 47.064.021,72	€ 47.064.021,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 118.005.499,07	€ 40.163.652,56	€ 13.789.577,29	€ 11.354.468,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 603.078,00	€ 603.078,00	€ 603.078,00	€ 603.078,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 9.300.000,00	€ 31.150.000,00	€ 9.450.000,00	€ 9.450.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 182.426.133,58	€ 115.849.484,16	€ 70.906.677,01	€ 68.471.567,86

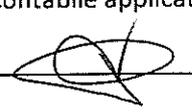
Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.)

Il Fondo Pluriennale Vincolato sarà determinato in occasione del riaccertamento ordinario dei residui previsto dall'art. 228 comma 3 del T.U.E.L..

Con tale attività si procederà alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui attivi e passivi ed alla verifica della loro corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e, a seguito del suddetto riaccertamento, sarà allo stesso tempo autorizzata la variazione degli stanziamenti in entrata ed in uscita del bilancio di previsione 2023-2025.

Nel bilancio 2023-2025 il Fondo è stato provvisoriamente iscritto in entrata ed in uscita per l'importo di Euro 1.858.731,88 di cui Euro 558.731,88 determinato con Decreto Commissariale n. 11 del 30.01.2023 per consentire il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata in ordine alla esigibilità delle obbligazioni per le spese relative al salario accessorio ai sensi del punto 5.2 del "principio contabile applicato

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025




concernente la contabilità finanziaria”, allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, ed Euro 1.300.000,00 relativo ad impegni la cui esigibilità è stata rimandata al 2023 già in occasione del riaccertamento dell’anno 2021.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l’esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 1.858.731,88
FPV di parte corrente applicato	€ 558.731,88
FPV di parte capitale applicato (al netto dell’indebitamento)	€ 1.300.000,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell’indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 558.731,88
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull’esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull’esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 558.731,88
Entrata in conto capitale	€ 1.300.000,00
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 1.300.000,00
TOTALE	€ 1.858.731,88

L’Organo di revisione completerà la verifica riguardante la composizione del F.P.V. in sede di parere sul rendiconto 2022 attraverso l’esame dei cronoprogrammi di spesa che verranno sottoposti all’attenzione di questo Organo verificando, altresì, che il F.P.V. di spesa corrisponda al F.P.V. di entrata dell’esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L’Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell’art. 162, co. 5, T.U.E.L. e del postulato n. 5 di cui all’allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che l’impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d’esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

Previsioni di Cassa

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l’esercizio.

Libero Consorzio Comunale di Trapani Prot. n. 0010433 del 07-04-2023 in interno

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	<i>Fondo di cassa al 1/01/esercizio di riferimento</i>	84.589.967,59
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.500.000,00
2	Trasferimenti correnti	26.429.571,80
3	Entrate extratributarie	2.786.709,01
4	Entrate in conto capitale	28.399.603,95
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	31.191.631,79
	TOTALE TITOLI	107.307.516,55
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	191.897.484,14
PREVISIONI DI CASSA SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	54.245.757,79
2	Spese in conto capitale	19.043.021,96
4	Rimborso prestiti	603.078,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	32.254.559,26
	TOTALE TITOLI	106.146.417,01
	SALDO	85.751.067,13

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del T.U.E.L..

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza ed in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II° tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli Dirigenti o Responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa ed al programma dei pagamenti al fine

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del T.U.E.L.

Il Fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per Euro 11.112.230,67.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti.

Verifica equilibri anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del T.U.E.L. sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza		
		2023	2024	2025
Fondo cassa inizio esercizio		84.589.967,59		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	558.731,88		
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(-)	43.977.099,72	47.667.099,72	47.667.099,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)	43.932.753,60	47.064.021,72	47.064.021,72
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		850.000,00	850.000,00	850.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	603.078,00	603.078,00	603.078,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)				
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (+)				
O=C-H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza		
		2023	2024	2025
P) Utilizzo risultata di amministrazione per spese di investimento	(-)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(-)	1.300.000,00		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(-)	38.863.652,56	13.789.577,29	11.354.468,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
D) Entrate di parte capitale destinate a spese consentite in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	40.163.652,56	13.789.577,29	11.354.468,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale	(-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P-Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

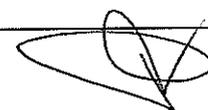
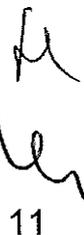
Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, comma 1, lettera b) della Legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime o limitata a uno o più esercizi.

Non sono previste entrate a carattere ripetitivo mentre per le spese riguardo le eventuali degli Organi Politici del Libero Consorzio Comunale, quelle destinate a dare copertura ad eventuali sentenze o azioni esecutive o sanzioni.

Spese titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consultazioni elettorali e referendarie locali	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	250.000,00	400.000,00	400.000,00
Spese per contributi non versati	250.000,00	300.000,00	300.000,00
Rimborsi di entrate non dovute	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese per sanzioni amministrative	10.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALI	550.000,00	755.000,00	755.000,00

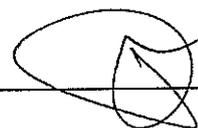
Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione *riporta* le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, in particolare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali ed al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del T.U.E.L.;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione D.U.P.

L'Organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione ha espresso parere con Verbale n. 11 del 03.04.2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Il documento è stato approvato con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio n. 08/C del 05/04/2023.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato adottato con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 07/C del 28.03.2023 e sullo stesso l'Organo di Revisione ha espresso parere giusto Verbale n. 10 del 28.03.2023. Il relativo schema, approvato con Decreto Commissariale n. 4 del 16.01.2023 è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 17.01.2023 al 17.03.2023 senza che siano intervenute osservazioni

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 a meno dei lavori finanziati con avanzo di amministrazione che saranno attivati solo a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2022 previa apposita variazione di bilancio.

Il Programma triennale, dopo la sua approvazione da parte del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Lo stesso è stato adottato contestualmente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 07/C del 28.03.2023 sul quale questo Organo di Revisione ha espresso parere giusto Verbale n. 10 del 28.03.2023.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La Programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con Decreto del Commissario Straordinario n. 28 del



24.03.2023 con specifico atto secondo le "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173

L'Organo di revisione ha formulato il parere con Verbale n. 9 in data 23.03.2023

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tenga conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa

L'Organo di revisione ritiene che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato adottato autonomamente con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 05/C del 06.03.2023. Sullo stesso l'Organo di Revisione ha espresso parere giusto Verbale n. 07 del 03.03.2023.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato il Programma degli incarichi, in quanto l'Ente non prevede di attribuire incarichi esterni.

P.N.R.R.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha una sezione nel D.U.P. sul P.N.R.R..

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate tributarie

Imposta Provinciale di Trascrizione (art.56 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446)

L'imposta è applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.). Le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'I.P.T. ed i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni, se non gestite direttamente od in altre forme previste dalla legge, sono affidate allo stesso concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, il quale riversa alla Tesoreria della Provincia titolare del tributo le somme riscosse, inviando alla Provincia stessa la relativa documentazione, secondo quanto previsto dall'art.56, comma 4, del Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997. L'accertamento del tributo avviene contestualmente all'incasso sulla base del versamento effettuato entro i tre giorni successivi all'incasso.

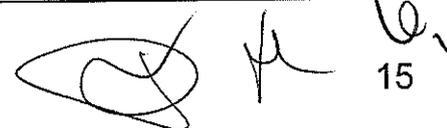
La previsione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, pari ad Euro 11.000.000,00, si rileva in linea con le previsioni del precedente esercizio.

Imposta Provinciale di Trascrizione			
Previsioni definitive 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00

Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (art.19 del D.Lgs. 504 del 30.12.1992)

Il tributo è attribuito alle Province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale, è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni di legge vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. L'accertamento avviene contestualmente all'incasso a seguito del relativo versamento. L'Ente ha più volte introdotto azioni di monitoraggio e recupero degli importi dovuti dai Comuni, che hanno determinato la possibilità di ottenere maggiori entrate per l'Ente. Lo stanziamento relativo al T.E.F.A è previsto in costante incremento anche a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 38-bis del Decreto fiscale 124/2019 convertito dalla Legge 157/2019 in base al quale per tutti i pagamenti relativi alla TARI disposti tramite F24 è l'Agenzia delle Entrate che, a partire dal 1° giugno 2020, effettua direttamente il riparto della TEFA a favore della Provincia/Città metropolitana al fine di consentire il corretto instradamento del flusso a favore di questi ultimi enti anziché, come avveniva precedentemente, trasferire ai Comuni l'intera somma che poi, molto spesso veniva trattenuta dai comuni e/o trasferita con molto ritardo o addirittura indebitamente trattenuta. Inoltre, il D. M. 21 ottobre 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze ha definito le modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025



seguenti, della tassa sui rifiuti (TARI), della tariffa corrispettiva e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma PagoPA. In considerazione di quanto stabilito da tale provvedimento, PagoPA S.p.A. ha introdotto una nuova modalità di generazione dell'avviso "multi-beneficiario" che a fronte di un unico pagamento comporta l'accredito pro-quota delle somme ai rispettivi Enti impositori - Comuni (che avranno un ruolo attivo) per la TARI e Provincia/Città Metropolitana/Regione (che avranno un ruolo passivo) per la TEFA. In atto solo il comune di Gibellina ha attuato tale modalità di riversamento del tributo alle casse dell'Ente.

Lo stanziamento relativo è pari ad Euro 4.500.000,00 per il solo anno 2023 a seguito di versamenti straordinari effettuati da alcuni Comuni a saldo di pendenze relative agli anni precedenti, per il resto in linea con l'anno precedente.

Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente			
Previsioni definitive 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
3.500.000,00	4.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile

(art.60 del D.Lgs. 446/1997 successivo regolamento approvato con D.M.457 del 14.12.1998 – art. 17 comma 2 D.Lgs. 68/2011)

Si applica alle polizze assicurative dei veicoli (auto e moto) iscritti al P.R.A. ed alle macchine agricole. Il gettito dell'imposta R.C.A. è attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. A decorrere dall'esercizio 2011 sono state modificate sia le modalità di incasso e riversamento del tributo sia le modalità di rendicontazione agli enti. In particolare, i versamenti vengono effettuati mediante F24 e vengono attribuiti a ciascuna Provincia da parte dell'Agenzia delle Entrate che mette a disposizione della stessa i dati dei soggetti versanti tramite collegamento alla anagrafe tributaria (SIATEL - Punto Fisco). Questo nuovo sistema si è rivelato molto più preciso ed efficiente nell'evitare dispersioni di gettito non monitorabili dovute al precedente sistema di riversamento che richiedeva l'interposizione dei concessionari della riscossione.

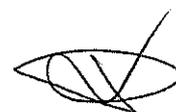
La previsione dello stanziamento dell'imposta R.C.A. per il 2023 risente del recupero che già corso dell'incapienza sui trasferimenti erariali ex D.L. 95/2012 pari ad Euro 4.754.985,74 relativi all'esercizio 2022 non già operata nell'esercizio precedente da parte dell'Agenzia delle Entrate, nonché la quota relativa all'esercizio 2023 di pari importo.

Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile			
Previsioni definitive 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
9.500.000,00	3.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

Entrate da trasferimenti

In ordine ai trasferimenti erariali, gli stessi sono limitati al contributo a titolo di parziale compensazione al concorso alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, c. 875 della Legge 160/2019 così come modificato dall'art. 1 c. 808 della Legge 178/2020 nonché a pochi altri trasferimenti di ridotta entità (Contributo Mobilità del personale, ex Contributo sviluppo investimenti, Contributo contratti segretari comunali e provinciali, Contributo minori introiti gettito I.P.T.), mentre permane l'incapienza sul contributo ordinario che comporta, come ogni anno, una trattenuta sul gettito R.C.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate come sopra specificato. In ordine ai trasferimenti regionali a seguito dell'approvazione della Legge di stabilità regionale 2023-2025 di cui alla L.R. 22 febbraio 2023, n. 2 pubblicata sulla GURS n. 9 del 01-03-2023, con l'art. 1 comma 3 è stato

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025




previsto lo stanziamento complessivo (Missione 18, Programma 1, Capitolo 191302) di Euro 98.500.000,00 a favore dei Liberi Consorzi Comunali e della Città Metropolitana anche per l'esercizio finanziario 2025 mentre per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 il medesimo stanziamento è assicurato dall'art. 7 comma 3 della L.R. 25 maggio 2022 n. 14 (Legge di stabilità regionale 2023-2025) pubblicata sulla GURS n. 24 del 28.05.2022. A tal fine, per gli esercizi 2023-2025 è stata prevista la medesima dotazione di entrata dell'importo assegnato nel corso dell'esercizio 2022 pari ad Euro 8.829.143,32.

Sono, inoltre, iscritti in bilancio:

- il trasferimento specifico per il finanziamento delle spese relative al personale operante nelle RR.NN.OO;
- il trasferimento sostitutivo dell'Addizionale Energia Elettrica;
- una stima del trasferimento attribuito dal Dipartimento Autonomie per la stabilizzazione del personale precario.
- il trasferimento per le funzioni delegate relative all'assistenza ai disabili anche se in questo Ente parte delle suddette funzioni (in particolare quelle relative all'assistenza igienico-personale) sono svolte quasi interamente dal proprio personale dipendente.

Entrate extratributarie

Dette risorse comprendono i proventi dei servizi pubblici derivanti da beni dell'Ente, i proventi dell'attività di controllo delle irregolarità, interessi attivi, rimborsi e recuperi diversi, le cui previsioni sono state effettuate sulla base dell'andamento storico, attuale e prospettico.

Per effetto delle disposizioni contenute nella Legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione od esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il Diritto sulle pubbliche affissioni, il Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed il Canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del Codice della Strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Pertanto, il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il Canone per l'installazione e l'esposizione dei mezzi pubblicitari sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 con la necessità di provvedere all'istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1, della L. n. 160 del 27.12/2019.

La disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 prevede che il canone sia disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con Deliberazione Commissariale n. 6 del 19.04.2021 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione, nulla osta od esposizione pubblicitaria (Legge 160/2019 – articolo 1, commi 816-836 e 846-847).

Di seguito si rappresenta il dettaglio del titolo III° dell'entrata distinto per codice del piano finanziario ex D.Lgs. 118/2011. La previsione appare costante nel triennio eccezion fatta per il 2023 dovuta all'accertamento di una entrata una-tantum già contabilizzata:

Codice Piano Finanziario	Descrizione	Previsioni Definitive 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	750.000,00	745.000,00	745.000,00	745.000,00
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	70.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	20.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
E.3.02.01.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E.3.02.02.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	120.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
E.3.02.03.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	55.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
E.3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E.3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	150.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
E.3.05.02.04.001	Incassi per azioni di regresso nei confronti di terzi	73.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	404.000,00	634.000,00	334.000,00	334.000,00
TOTALE		1.733.000,00	1.714.000,00	1.414.000,00	1.414.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	13.786.771,87	12.460.386,18	11.894.706,02	11.894.706,02
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.586.978,87	1.261.978,59	1.155.485,89	1.155.485,89
103	Acquisto di beni e servizi	17.030.421,22	8.862.566,65	12.432.566,65	12.432.566,65
104	Trasferimenti correnti	19.286.326,98	18.541.991,35	18.541.991,35	18.541.991,35
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	9.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	2.818.057,57	2.605.830,83	2.839.271,81	2.839.271,81
TOTALE		54.517.556,51	43.932.753,60	47.064.021,72	47.064.021,72

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 1.490.665,31	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 315.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
Totale	€ 1.805.665,31	€ 1.110.000,00	€ 1.110.000,00	€ 1.110.000,00

Il dato del 2022 comprende i trasferimenti statali e regionali contabilizzati a fine esercizio ed utilizzati per il pagamento delle spese energetiche relative al primo bimestre 2023. Si invita l'Ente a monitorare costantemente l'andamento delle spese energetiche e ad adeguare prontamente gli stanziamenti in relazioni a eventuali aumenti delle tariffe.

Spese di personale

Con Decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente n. 28 del 24.03.2023 avente per oggetto "Piano Triennale del Fabbisogno di Personale Dipendente 2023/2025 - Proposta assunzionale anno 2023 con conseguente verifica della dotazione organica" l'Ente ha provveduto ad individuare il contingente del personale rispondente ai propri fabbisogni per il triennio 2023-2025.

I dipendenti a tempo indeterminato al 01.01.2023 risultano, per effetto della somma algebrica tra cessazioni e assunzioni, n. 345 di cui 167 a tempo pieno e 176 a tempo parziale, tra i quali figura il personale ex precario per il quale si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato in esecuzione della Deliberazione n. 196/2021/PAR, adottata nella Camera di Consiglio del 20/10/2021 e trasmessa con nota prot. 11139 del 23.12.2021 dalla Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti.

Figurano, inoltre, 2 unità a tempo pieno e parziale derivanti dalla selezione avviata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione del PNRR.

La spesa complessiva prevista nel Bilancio di Previsione 2023-2025, così come risultante dal Macroaggregato 01, Titolo I°, ammonta, per l'esercizio 2023, a complessivi Euro 12.460.386,18 comprensiva del F.P.V. pari ad Euro 558.731,88 relativo alla reimputazione del salario accessorio anno 2022 ai sensi del punto 5.2 del "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, giusto Decreto Commissariale con i poteri del Presidente n. 11 del 30.01.2023.

Il meccanismo delle assunzioni, che in base al Decreto Interministeriale del 11.01.2022, pubblicato sulla G.U. del 28.02.2022, soggiace al limite invalicabile della "sostenibilità finanziaria" per gli enti di area vasta della Regione Sicilia, giusta Delibera della Corte dei Conti n. 121/2022 assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 20872 del 14.07.2022, di riscontro al richiesto parere di questo L.C.C. di Trapani, che esclude in Sicilia l'applicazione del tetto di spesa del personale e che consente di applicare il meccanismo del "turn over puro", richiama il previgente criterio della 'compatibilità finanziaria' di cui al D.L. 90/2014.

Il P.T.F.P. prende a base quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n 32 del 06.02.2012, con la quale si è provveduto a modificare la dotazione organica dell'ex Provincia Regionale di Trapani quale atto propedeutico al processo di stabilizzazione del personale beneficiario del Fondo unico del precariato di cui

all'art 71 della LR 17 del 28.12.2004, che è destinato a mantenere la propria efficacia in attesa del completamento del procedimento previsto dal combinato disposto degli artt. 25 e 37 della L.R. n. 15/2015 e s.m.i.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 16.972.154,83 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal prospetto sotto indicato:

Verifica limite art.1, comma 557 e 557 quater Legge 296/2006.				
	spesa media rendiconti 2011/2013	Previsone 2023	Previsone 2024	Previsone 2025
spesa intervento 01	17.254.133,78	12.460.386,18	11.894.706,02	11.894.706,02
spese incluse nell'int.03	310.703,24	77.000,00	77.000,00	77.000,00
irap	835.859,28	799.978,59	773.485,89	773.485,89
altre spese incluse				
Totale spese di personale	18.400.696,31	13.337.364,77	12.745.191,91	12.745.191,91
spese escluse	1.428.541,48	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	16.972.154,83	12.337.364,77	11.745.191,91	11.745.191,91
Spese correnti	39.704.217,79	43.932.753,60	47.064.021,72	47.064.021,72
Incidenza % su spese correnti	42,75%	28,08%	24,96%	24,96%

Le figure inserite nel piano delle assunzioni riflettono scelte strategiche dell'amministrazione volte ad acquisire professionalità specifiche per supportare le attività inerenti il P.N.R.R., in particolare:

- **n. 5** appartenenti all'area dei **Funzionari e dell'Elevata Qualificazione** secondo il C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019 – 2021 sottoscritto il 16 novembre 2022 così distinti:
 - **uno** con il profilo di Funzionario Avvocato (ex categoria D3);
 - **tre** con il profilo di Istruttore Direttivo Tecnico (ex categoria D1);
 - **uno** con il profilo di Programmatore Esperto (ex categoria D1);
- **n. 5** appartenenti all'Area degli **Istruttori** secondo il C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019 – 2021 sottoscritto il 16 novembre 2022 con il profilo di Istruttore Amministrativo-Contabile (ex Categoria C).

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede di assumere personale a tempo determinato.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del Decreto Legge n. 112/2008)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2023-2024 e 2025.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono così distinte:

- per il 2023 ad Euro 40.163.652,56;
- per il 2024 ad Euro 13.789.577,29;
- per il 2025 ad Euro 11,354,468,14.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 euro sono state inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del Programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che nella relazione illustrativa è presente un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del Fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - Euro 375.830,83 pari allo 0,86 % delle spese correnti;

anno 2024 - Euro 394.271,81 pari allo 0,84 % delle spese correnti;

anno 2025 - Euro 394.271,81 pari allo 0,84 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **T.U.E.L.** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 non ha stanziato il Fondo di riserva di cassa per un importo per l'ingente disponibilità di cassa.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) di:

- Euro 850.000,00 per l'anno 2023;
- Euro 850.000,00 per l'anno 2024;
- Euro 850.000,00 per l'anno 2025.

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

2023	Previsione	Accantonamento Media (MT)		Accantonamento Media (MR)	
		100%	100,00%	100%	100,00%
	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00

2024	Previsione	Accantonamento Media (MT)		Accantonamento Media (MR)	
		100%	100,00%	100%	100,00%
	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00

2025	Previsione	Accantonamento Media (MT)		Accantonamento Media (MR)	
		100%	100,00%	100%	100,00%
	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del Fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	400.000,00		400.000,00		400.000,00	
Fondo perdite soc. partecipate	100.000,00		100.000,00		100.000,00	
TOTALI	500.000,00		500.000,00		500.000,00	

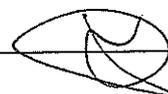
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il Fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;




Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	6.074.318,50
Fondo garanzia debiti commerciali	250.000,00
Fondo perdite società partecipate	215.601,15
TOTALE	6.539.919,65

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025



INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del T.U.E.L..

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	5.398.984,00	4.795.906,00	4.192.828,00	3.589.750,00	2.986.672,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-603.078,00	-603.078,00	-603.078,00	-603.078,00	-603.078,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.795.906,00	4.192.828,00	3.589.750,00	2.986.672,00	2.383.594,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in programma di attivare nuovo indebitamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari		8.370,76	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Quota capitale	603.078,00	603.078,00	603.078,00	603.078,00	603.078,00
Totale fine anno	603.078,00	611.448,76	803.078,00	803.078,00	803.078,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi ed oneri finanziari diversi, pari a Euro 200.000,00 è congrua sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile del servizio finanziario sui prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del T.U.E.L. come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025
Interessi passivi	200.000,00	200.000,00	200.000,00
entrate correnti	49.874.849,80	52.536.725,19	43.977.099,72
% su entrate correnti	0,40%	0,38%	0,45%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2021.

Per l'esercizio 2021 l'Ente, con Decreto Commissariale n. 72 del 28.09.2022 ha provveduto all'individuazione degli organismi componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e del Perimetro di Consolidamento ma è stata esentata dal predisporre il Bilancio Consolidato 2021 per l'irrelevanza dei loro bilanci rispetto al bilancio dell'Ente (percentuale inferiore al 3% per ciascuno dei tre parametri considerati, "Totale attivo", "Patrimonio netto", "Ricavi della gestione caratteristica")

Con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 13 del 28.12.2022 è stata effettuata la razionalizzazione per l'anno 2022 delle partecipazioni possedute al 31.12.2021, ai sensi del comma 11 dell'art. 26 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 considerato che l'amministrazione pubblica può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P. di seguito elencate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente od agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;
- ovvero, "al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato".

Dall'esito della razionalizzazione è emerso di non dover procedere all'alienazione, all'aggregazione mediante fusione, alla liquidazione delle partecipazioni in atto possedute, per le motivazioni specificate nella tabella sotto allegata:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025




Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	Società per la gestione dell'Aeroporto di Pantelleria S.p.A. o in sigla G.A.P. S.p.a.	Diretta	Gestione Aeroporto Civile Pantelleria	2,66	Da considerarsi strategica ai sensi del 4° comma dell'art. 40 L.R. 4 agosto 2015, n. 15. Rientra tra quelle che svolgono un servizio di interesse generale (art. 4 comma 2 lettera a del D.Lgs 175/2016)
Dir_2	Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione	Diretta	Gestione integrata dei rifiuti	11,15	Partecipazione obbligatoria/Gestione integrata dei rifiuti dell'ambito territoriale ottimale TP1, come individuato con ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia n. 280 del 19/4/2001. Rientra tra quelle che svolgono un servizio di interesse generale (art. 4 comma 2 lettera a del D.Lgs 175/2016), posta in liquidazione in data 31.01.2011 ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 9 dell'8/4/2010.
Dir_3	Funierice Service s.r.l.	Diretta	Servizio di trasporto pubblico locale e turistico mediante impianto a fune	50,00	Rientra tra quelle che svolgono un servizio di interesse generale (art. 4 comma 2 lettera a del D.Lgs 175/2016)
Dir_4	Società per la regolamentazione del servizio rifiuti - Trapani Nord - Società consortile per azioni	Diretta	Gestione integrata dei rifiuti	5,00	Partecipazione obbligatoria - gestione integrata dei rifiuti ai sensi della L.R. 9/2010 e ss.mm. e ii. Rientra tra quelle che svolgono un servizio di interesse generale (art. 4 comma 2 lett. a del D.Lgs 175/2016)
Dir_5	Società per la regolamentazione del servizio rifiuti - Trapani Sud - Società consortile per azioni	Diretta	Gestione integrata dei rifiuti	5,00	Partecipazione obbligatoria - gestione integrata dei rifiuti ai sensi della L.R. 9/2010 e ss.mm. e ii. Rientra tra quelle che svolgono un servizio di interesse generale (art. 4 comma 2 lett. a del D.Lgs 175/2016)

Si rileva che le suddette società hanno approvato i rispettivi bilanci al 31.12.2021 come segue:

Società	Risultato dell'esercizio
Società Gestione Aeroporto Pantelleria G.A.P. S.p.A.	(*) ad oggi non risulta presentato all'Ente il bilancio d'esercizio
Terra dei fenici S.p.A. in liquidazione	126,00
Funierice service S.r.l.	- 2.534,00
SRR Trapani Nord	0,00
SRR Trapani Sud	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 ed ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 pari ad Euro 100.000,00.

Nel corso del triennio 2022-2024 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

In ordine alle partecipazioni detenute dall'Ente si rappresenta quanto segue:

FUNIERICE SERVICE S.r.l., l'Ente affitta alla società la struttura funiviaria (non utilizzabile per finalità diverse) e le relative pertinenze, rientranti nel proprio patrimonio disponibile.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

Il contratto di affitto dell'impianto funiviario prevede che il canone venga scomputato dai costi di manutenzione straordinaria e programmata dell'impianto senza che vi sia una reale movimentazione finanziaria. Ai sensi dell'art. 14 del suddetto contratto la società rendiconta periodicamente le spese sostenute per la manutenzione straordinaria.

Come facilmente riscontrabile dai bilanci di esercizio la società ha conseguito negli ultimi anni esclusivamente risultati economici positivi tranne nello scorso esercizio nel quale ha registrato un risultato negativo come segue:

2017	2018	2019	2020	2021
303.248	362.782	287.409	16.856	-2.534

L'Ente detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni obbligatorie ed una partecipazione strategica ex L.R. 15/2015:

PARTECIPAZIONI OBBLIGATORIE IN FORZA DI NORME DI LEGGE SENZA POSIZIONE DI CONTROLLO GIA' IN LIQUIDAZIONE

TERRA DEI FENICI S.p.A. in liquidazione - Partecipata al 10% (Gestione integrata dei rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale TP1, come individuato con ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia, n. 280 del 19/04/2001). La società, ad oggi, non ha completato la procedura di liquidazione.

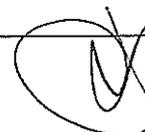
PARTECIPAZIONI OBBLIGATORIE IN FORZA DI NORME DI LEGGE SENZA POSIZIONE DI CONTROLLO IN ATTIVITA'

SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI – TRAPANI PROVINCIA NORD - Società Consortile per Azioni – Partecipata al 5% (Gestione integrata dei rifiuti. Società prevista e regolamentata da specifica disposizione normativa L.R. 9/2010 e ss. mm. e ii.);

SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI – TRAPANI PROVINCIA SUD - Società Consortile per Azioni – Partecipata al 5% (Gestione integrata dei rifiuti. Società prevista e regolamentata da specifica disposizione normativa (L.R. 9/2010 e ss. mm. e ii.);

PARTECIPAZIONI STRATEGICHE EX L.R. 15/2015

SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'AEROPORTO DI PANTELLERIA, in sigla G.A.P. S. p. a. – Partecipata al 2,67%.




P.N.R.R.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul P.N.R.R. e secondo le raccomandazioni indicate dall'analisi dei Referti sul controllo di gestione anni 2019 e 2020, ai sensi dell'art. 198 bis del T.U.E.L..

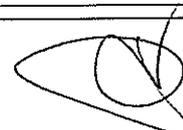
Infatti, con la Deliberazione n. 228/2022/VSGC della Sezione Regionale di Controllo della Regione Sicilia della Corte dei Conti è stata evidenziata la necessità di implementare, considerevolmente, gli atti oggetto di controllo, con particolare riferimento alla fase di attuazione del P.N.R.R., in cui assume una strategica rilevanza il controllo di legalità sulle aree ad alto rischio corruzione, quale quella sugli appalti pubblici nonché di attivare ispezioni e indagini, preferibilmente nelle aree a rischio, volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici e servizi.

L'Ente ha preso atto di quanto segnalato dalla Corte dei Conti e, al fine di superare la criticità segnalata, con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio n. 01/C del 30.01.2023 ha previsto la modifica all'art. 12 punto 3 del Regolamento per la Disciplina ed Organizzazione per i Controlli Interni al fine di elevare la frequenza dei controlli e la percentuale degli atti oggetto di estrazione. Il nuovo testo dell'articolo così modificato recita testualmente: "...detta selezione avviene con cadenza trimestrale, sorteggiando complessivamente un numero di determinazioni non inferiore al 20% per ciascun Settore, eccezion fatta per quelle aree ad alto rischio di corruzione, quale quella sugli appalti pubblici, per i quali vanno selezionati nella misura del 50%, e per gli atti e provvedimenti inerenti alla fase di attuazione del P.N.R.R., che vanno selezionati nella misura del 100%. I Settori responsabili in materia di P.N.R.R. hanno l'obbligo di rendere disponibili trimestralmente alla struttura di controllo interno le informazioni relative ai relativi provvedimenti, documenti, dati attuativi, fascicoli ed ogni altro elemento utile per consentire l'attività di controllo successivo. Sono, altresì, attivati, nel corso dell'anno, da parte della struttura preposta al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ispezioni ed indagini, preferibilmente nelle aree a rischio, volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici e servizi".

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal P.N.R.R. in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Importo
Istituto Tecnico Industriale "R. d'Altavilla" di Mazara del Vallo (TP) - Intervento di adeguamento sismico, risanamento e consolidamento strutturale ed opere connesse.1° Stralcio. - cod.edif. 0810122390	5.850.000,00
Istituto Statale d'Istruzione Tecnica e Professionale di Castelvetro "Giovan Battista Ferrigno - V. Accardi" - cod. edif. 0810062590 - Lavori urgenti di adeguamento sismico 1° Stralcio.	4.600.000,00
Istituto Tecnico Nautico "Marino Torre" - cod. edif 0810210775 - Lavori urgenti di miglioramento sismico. CUP: H92C21000730001	777.000,00
Liceo Classico di Salemi "D'Aguirre" - cod. edif. 0810182044 - Lavori urgenti di adeguamento sismico ed efficientamento energetico. CUP: H61B21000760001	1.300.000,00
Istituto Di Istruzione Superiore P. Mattarella D. Dolci - (TP) - Intervento di adeguamento-miglioramento sismico ed opere connesse sede centrale di via Fleming e Azienda Agrario di c.da Crociferi di Castellammare del Golfo. - cod. edif. 0810052111 - 0810052506 CUP: H22E20000080001	3.347.382,69

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025



Liceo Classico di Alcamo "Cielo d'Alcamo" – cod. edif. 0810011368 - Lavori urgenti di miglioramento sismico ed efficientamento energetico. CUP: H72C2100060001	1.450.000,00
Istituto Magistrale di Castelvetro "G. Gentile" – cod. edif. 0810062647 - Lavori urgenti di adeguamento sismico, bonifica amianto ed abbattimento barriere architettoniche CUP: H31B21001670001	1.300.000,00
Liceo Classico di Castellammare del Golfo "Mattarella – Dolci – Vivona" – cod. edif 0810052080 – 0810052081 – Lavori urgenti di miglioramento sismico corpo aule e Palestra. CUP: H22C21000630001	1.409.819,33
Istituto Professionale Alberghiero di Stato di Erice "Ignazio e Vincenzo Florio" - cod. edif 0810082173 – 0810082177 - Lavori urgenti di miglioramento strutturale e manutenzione straordinaria. CUP: H57H21000570001	1.265.000,00
Progetto per la realizzazione della Palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale e Magistrale di Pantelleria c/da S. Chiara. cod. edif. 0810142501	5.675.000,00
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "A. Damiani" di Marsala Lavori di adeguamento sismico e riqualificazione architettonica Palestra - Cod. Edif. 0810112531	1.000.000,00
Istituto Professionale per il Commercio "Cosentino" di Marsala Lavori di adeguamento sismico e riqualificazione architettonica Palestra. cod. Edif. 0810112500	430.000,00
Istituto Tecnico Industriale di Trapani - Palestra cod. Edif. 0810212538 - Lavori di adeguamento sismico e riqualificazione architettonica	670.000,00
Istituto Tecnico Commerciale "D'Aguirre" - Palestra – cod. Edif. 0810182276 - Lavori di adeguamento sismico e manutenzione straordinaria.	1.343.000,00
TOTALE	30.417.202,02

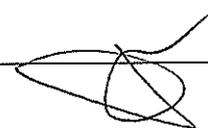
L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 20% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

- Istituto Tecnico Industriale "R. d'Altavilla" di Mazara del Vallo (TP) - Intervento di adeguamento sismico, risanamento e consolidamento strutturale ed opere connesse. 1° Stralcio. - cod. edificio 0810122390 **Euro 1.170.000,00**
- Istituto Di Istruzione Superiore P. Mattarella D. Dolci - (TP) - Intervento di adeguamento-miglioramento sismico ed opere connesse sede centrale di via Fleming e Azienda Agrario di c/da Crociferi di Castellammare del Golfo. - cod. edificio 0810052111 – 0810052506 CUP: H22E20000080001 **Euro 669.476,54**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto nel D.U.P. una sezione dedicata al P.N.R.R. ma che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal P.N.R.R. e che degli stessi si dà ampia evidenza all'interno della Relazione illustrativa.

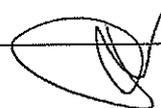
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del P.E.G. (ai sensi dell'art. 3, co. 3, D.M. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025




L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del P.N.R.R. così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Si raccomandano i Responsabili dell'Ente, di impegnare qualsivoglia spesa se non dopo aver verificato ed accertato le entrate che la finanziano, il tutto nel pieno rispetto dei principi contabili.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei S.A.L. e degli obiettivi del P.N.R.R., ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al F.C.D.E..

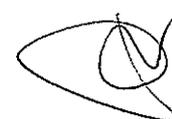
d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025




integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Fondo rischi contenzioso

Si raccomanda di monitorare l'andamento del contenzioso in essere e del relativo rischio di soccombenza in ogni fase del giudizio a tutela degli equilibri di competenza dell'anno in cui dovesse verificarsi tale rischio.

Si richiede quindi di effettuare una classificazione tra passività possibili, debiti certi e passività probabili come indicato dall'OIC 31, si richiede altresì una relazione sullo stato del contenzioso alla data odierna e con cadenza trimestrale, che contenga una attenta ricognizione delle cause pendenti e dell'eventuale soccombenza, al fine di verificare la congruità degli accantonamenti e di apportare, così, eventuali variazioni di bilancio che preservino gli equilibri finanziari.

Si suggerisce di istituire il registro del contenzioso.

g) Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

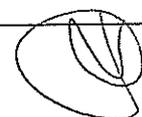
Si raccomanda la costante verifica della congruità dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e l'intervento tempestivo qualora dovessero verificarsi situazioni tali da determinare un aggravamento del rischio di inesigibilità che possano compromettere gli equilibri di bilancio.

Ulteriori osservazioni e suggerimenti

Il Collegio dei Revisori dei Conti invita l'Ente:

- in virtù della mancata attestazione da parte dei Responsabili di settore, della sussistenza o insussistenza dei debiti fuori bilancio e da parte dell'ufficio che cura il contenzioso di passività potenziali, a monitorare, necessariamente e costantemente, l'eventuale contenzioso in essere e quello potenziale, relazionando trimestralmente all'Organo di revisione;
- a monitorare in maniera puntuale l'attività di riscossione relativa a tutti i tributi sia di competenza che in conto residui;
- ad attestare, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del T.U.E.L. e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P. e sulla nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- dei pareri favorevoli del 04 aprile 2023 in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- delle osservazioni e dei suggerimenti.

L'Organo di Revisione

verificato che il Bilancio di Previsione risulta essere stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del T.U.E.L. e dalle norme del Decreto Legislativo del 2306.2001 n.118 e successive modifiche ed integrazioni e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 del Libero Consorzio Comunale di Trapani e sui documenti allegati.

L'Organo di revisione contabile

Dott. Vincenzo D'Angelo

– Presidente



Dott. Filippo Lipari

– Componente



Dott. Mario Patrizio Mellina

– Componente

